***ISTITUTO COMPRENSIVO "IVA PACETTI" PRATO***
Via del Ghirlandaio, 5 - 59100 PRATO
Tel. 0574/1843101 C.F. 92090880482
Codice Ministeriale POIC82100T Codice Univoco Ufficio UFCVY2
e-mail: POIC82100t@ISTRUZIONE.IT PEC: POIC82100T@PEC.ISTRUZIONE.IT
website: http://www.pacettiprato.edu.it/

ISTITUTO COMPRENSIVO - "IVA PACETTI"-PRATO
**Prot. 0011882 del 29/09/2025**
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLA RSU
AL PERSONALE ATA
**ALBO**

# OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27 novembre 2024 e approvato dal Consiglio di Istituto in data 11 dicembre 2024;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## Atto di indirizzo del dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà consentire di rilevare la considerazione:

a) delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

b) delle sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali)

c) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che sono sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

d) dell'incidenza nella programmazione degli interventi formativi dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Nella formulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Collegio è invitato a tener conto:

- della coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati da Indicazioni nazionali (e relativi aggiornamenti) o Linee Guida

- della necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione. Si ricorda quanto previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 20 agosto2019, n. 92 e dalle successive Linee guida D.M. 35/2020 e ulteriori documentazioni). Si ritiene opportuno un particolare impegno affinché nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, si definisca un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- della finalizzazione delle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Dovrà emergere una progettazione che promuova l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni e azioni formative che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni

- della necessità di raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, e l'individuazione selettiva di obiettivi, abilità/competenze, evitando una eccessiva frammentazione e proliferazione di attività progettuali

- della necessità di prevedere progettazione di segmenti di curricolo in continuità con i docenti di (ordini /gradi di scuola successivi/precedenti)

- della valutazione delle opportunità di internazionalizzazione offerte dai progetti ERASMUS+ ed E-Twinning

- di dover indicare le modalità di attuazione dei princìpi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Cm n. 1972 del 15.9.2015)

- di prevedere azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015), in linea con il PNSD e in particolare mettendo a frutto nella pratica didattica gli strumenti e le competenze acquisiti nei precedenti anni scolastici con le azioni del PNRR 2.1, 3.2 ("Piano Scuola 4.0") e 3.1 e con riguardo anche alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.

- di prevedere azioni volte allo sviluppo delle competenze delle discipline STEM, in continuità con le azioni già intraprese nei precedenti anni scolastici, anche all'interno degli interventi previsti dal PNRR 3.1

- di prevedere azioni per favorire la transizione ecologica e culturale

- di strutturare attività inerenti ai percorsi di orientamento, sia comprese nella ordinaria attività didattica, facendo emergere i talenti e le potenzialità di ciascun studente, sia con eventuali specifici progetti o interventi. Per la Scuole secondarie di I grado dovranno trovare spazio nel documento i moduli di orientamento di 30 ore per ciascuna classe.

Dovranno inoltre essere previsti:

• (scuola secondaria) Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso

• (scuola primaria) per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per l'a.s.2023/24, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., l'adeguamento orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio

• eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le ore curricolari.

• l'attuazione delle disposizioni relative al bullismo e cyberbullismo (legge 71/2017, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70), anche con riferimento all'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

**ASSETTO ORGANIZZATIVO**

Si forniscono i seguenti indirizzi:

- il Piano Triennale dovrà comprendere una sezione che riporti il modello organizzativo della scuola, sia interno che per quanto riguarda le relazioni stabilite con altre istituzioni sia scolastiche che non (reti, accordi, convenzioni e altro)

- la progettazione degli interventi da parte della scuola, anche in relazione ai finanziamenti del PNRR, deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e delle finalità del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

- occorre valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti, prevedendo un'attività organizzata per la loro raccolta, sistematizzazione, documentazione e disseminazione sia interna che esterna.

- si suggerisce la previsione di strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito

- è opportuno strutturare strategie per la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, sviluppo della creatività e in particolare:

  - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze

  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)

  - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)

  - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento.

  - la possibile articolazione del Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e di realizzare programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele da parte di tutti i docenti.

**VALUTAZIONE**

Le diposizioni del D.Lgs 62/2017 richiedono una particolare attenzione già in fase di programmazione. Vi si legge infatti che "*l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*". Questi percorsi devono essere richiamati nel PTOF, anche per evitare di offrire spazi ad eventuali contenziosi. Inoltre "*le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso*

*scolastico*" (art. 1 c. 5) degli allievi, attenzione più legata alla sottolineatura di elementi pedagogici che tecnico giuridici ma che comunque deve essere prevista nel PTOF. Occorre che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa siano chiaramente reperibili e comprensibili i criteri comuni per la valutazione delle discipline e del comportamento.

Si indicano i seguenti possibili indirizzi orientativi, peraltro già in larga parte utilizzati nel nostro istituto, per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri e strumenti condivisi di valutazione per ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc. )

- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati in itinere, adeguatamente documentati.

- tutto il materiale inerente la valutazione, raccolto nel "Protocollo di valutazione" approvato nella sua versione più recente dal Collegio dei Docenti del 26 giugno 2024, dovrà diventare parte integrante del PTOF, all'interno del quale dovrà avere la necessaria visibilità. Il Protocollo dovrà essere eventualmente aggiornato per tenere conto di tutte le innovazioni normative che vengono via via introdotte.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il "Piano della Formazione del personale" già approvato per il suo carattere di urgenza dal Collegio dei Docenti nella seduta del 2 settembre 2025, dovrà essere inserito nel PTOF, del quale diverrà parte integrante.

Potranno anche essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Prato, 29 settembre 2025

Il Dirigente scolastico
Prof. Giovanni Quercioli
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa